

---

L'episodio della decapitazione di Giovanni il Battista da parte di Erode ci fa riflettere su come è difficile essere onesti con sé stessi, sinceri con sé stessi, dirsi le cose come sono. Giovanni era la coscienza di Erode perché gli metteva davanti ciò che lui aveva fatto, che non poteva mettersi insieme alla moglie di suo fratello, e così via.

Dobbiamo riflettere, ciascuno di noi ha delle parti di noi che non riusciamo ad accettare – e non intendiamolo semplicemente nell'aspetto psicologico, nella difficoltà di accogliersi, di accettarsi - ma più che altro di essere onesti: tu quella cosa lì la devi cambiare, in quella cosa lì stai sbagliando, e in quell'altra cosa lì ... e per crescere in questo oltre alla preghiera - come sempre - al silenzio - decisivo perché nel silenzio non ci sono scuse, non ci distraiamo in altri pensieri e pian piano le verità vengono a galla – all'aver delle persone vicine, anche questo ci aiuta - avere una persona amica che ci vuole bene sicuramente può dirci: guarda che su questa o quell'altra cosa lì puoi migliorare - e anche questo in certi casi può non essere sufficiente perché tra amici magari si crea una complicità che non assicura di essere così obiettivi, oggettivi; allora ci può aiutare anche avere un ... amico-nemico, non so come chiamarlo! una persona che è magari è anche diversa da noi e che ci racconta, a volte in modo diretto, a volte con le sue scelte di vita, a volte col suo esempio di vita ci mette davanti a una verità scomoda di noi stessi che facciamo fatica ad accettare.

E' molto importante avere questa libertà e quest'apertura di cuore e aggiungo questa forza che cresce sul terreno dell'umiltà. E' una forza grande, una delle virtù più importanti, indica un cuore capace di cose straordinarie. In questo vi consiglio davvero ... poi i modi sono tanti: non ci si pensa, ci si riempie la testa di tante cose, si fanno tante attività, o come qui si diventa anche aggressivi e violenti, o siamo molto critici; le persone molto critiche devono interrogarsi su questo: quanto io sono onesto oppure mi sto difendendo su delle fatiche che faccio ad accettare me stesso o tutto quello che io vivo?

Insomma, mettiamo davanti al Signore questo desiderio: *Signore, aiutami a vivere l'onestà e la sincerità con me stesso nel modo più bello. Potrà essere a volte doloroso, anche molto faticoso, ma è un cammino di libertà che mi permetterà di crescere in quella carità che piace tanto a te.*